



## COMUNICATO STAMPA

### SCOMPENSO CARDIACO: PROGETTO AMBULATORIO MOBILE “CAMPER AISC APS” REGIONE LAZIO

UN APPROCCIO INNOVATIVO PER PROMUOVERE NELLA POPOLAZIONE LA CONOSCENZA  
E LA PREVENZIONE DELLO SCOMPENSO CARDIACO E DELLE MALATTIE  
CARDIOVASCOLARI

Roma, 12 ottobre 2022 nella sala Tirreno della Regione Lazio verranno presentati i risultati della campagna di prevenzione dello scompenso cardiaco e delle malattie cardiovascolari portata avanti dall'Associazione Italiana Scompensati Cardiaci con la collaborazione di 20 ospedali di Roma e Provincia grazie ai fondi del Bando Comunità solidali 2020 della Regione Lazio con risorse stanziare dal Ministero delle Politiche Sociali.

**Il camper è partito da Roma il 2 aprile scorso e ha concluso il suo tour a giugno 2022 sostando presso i nosocomi romani e laziali Sandro Pertini, Sant'Eugenio, CTO, Ospedale San Pietro Fatebenefratelli, Ospedale San Giovanni, Policlinico Umberto I, Casa della Salute Santa Caterina della Rosa in collaborazione con Ospedale M. G. Vannini-Istituto Figlie di San Camillo, Ospedale Fabrizio Spaziani di Frosinone, Ospedale Santa Scolastica di Cassino, Ospedale SS. Trinità di Sora, IRCCS San Raffaele Roma, Piazza del Popolo di Latina in collaborazione con Ospedale Santa Maria Goretti, Ospedale Dono Svizzero di Formia, Policlinico Tor Vergata in collaborazione con il Municipio VI delle Torri.**

*“Siamo convinti che le strategie di prevenzione debbano intercettare e raggiungere le persone nei luoghi di vita quotidiana: piazze, mercati, centri commerciali. Ogni occasione è buona per parlare di stili di vita con le persone. In questo caso i sanitari, medici e infermieri delle strutture che hanno aderito al Progetto **sono usciti dalle loro strutture per incontrare, passanti, pazienti, accompagnatori.** Il camper AISC riconoscibile dal logo rosso è stato infatti localizzato all'esterno degli ospedali per offrire gratuitamente test preliminari alla diagnosi di scompenso, consigli e materiale informativo”* racconta il **Professor Salvatore Di Somma, Specialista in Cardiologia e Direttore Scientifico dell'Associazione.**

Lo scompenso cardiaco, noto anche come ‘insufficienza cardiaca’ è ancora relativamente conosciuto, eppure è la terza causa di ricovero negli over 65 e la terza causa di morte del mondo.

*“Questo disturbo in cui il cuore non pompa sangue a sufficienza e si manifesta con sintomi sfumati come l'affaticamento, la mancanza di fiato dopo sforzi anche lievi e gonfiori agli arti, ha un andamento progressivo e ingravescente ma è meno ‘spaventoso’ del collega infarto, che infatti è molto più noto. **Le manifestazioni possono avere un percorso rapido verso l'insufficienza cardiaca acuta, oppure più gradualmente, nell'arco di settimane o mesi (insufficienza cardiaca cronica) che tende a ritardare la diagnosi e il trattamento”** prosegue il **Professor Di Somma.***

*“Come Regione siamo fermamente convinti dell'importanza della prevenzione – afferma **Alessio D'Amato**, Assessore alla Salute della Regione Lazio - in particolare, per le malattie croniche e della collaborazione con le associazioni dei pazienti. Il dialogo ed il confronto costante con gli Enti del*

Terzo Settore sono uno strumento valido per assicurare la migliore cura ai pazienti ed ai cittadini. Proprio in tal senso con la delibera 736/2019 è stato varato un **“Participation Act”** attraverso il quale si è inteso rafforzare e valorizzare la partecipazione delle associazioni di tutela dei pazienti nella programmazione e valutazione dei servizi regionali. Il modello partecipativo individuato prevede la istituzione di una *“Cabina di Regia quale momento di consultazione con le associazioni in relazione a iniziative regionali ritenute prioritarie nel sistema sanitario. L’importanza della collaborazione con le associazioni dei pazienti è stata anche dimostrata basilare nella lotta alla pandemia ed alla campagna vaccinale che ha visto la Regione Lazio tra le più attive del sistema sanitario nazionale ed anche dall’incontro di oggi da cui scaturiranno informazioni rilevanti sulla conoscenza dello scompenso cardiaco e della malattie cardiovascolari nel nostro territorio anche ai fini di un più appropriato sistema di prevenzione e cura delle patologie di riferimento”*.

**La prevalenza dello scompenso varia tra l’1% e il 12% nei paesi occidentali:** se nel 2012 si parlava di una media del 4,3% tra i 65 e i 70 anni, le stime per il 2030 parlano di un preoccupante 8,5%.

**Con una mortalità del 50% a 5 anni la malattia ha progenitori ‘eccellenti’ per la loro gravità:** dalla cardiopatia coronarica all’infarto, dalle aritmie alla tossicità data dalle terapie chemioterapiche o all’abuso di alcol. Inoltre, l’insorgenza della malattia sembra diventare più precoce oltre a rappresentare un grosso ostacolo alla longevità della popolazione. Già nel 1997 lo scompenso era stato dichiarato una ‘epidemia emergente’ in un articolo apparso sul *New England Journal of Medicine* (1).

Anche in questo caso fa la differenza la prevenzione, l’adozione di stili di vita corretti e il monitoraggio delle terapie.

L’iniziativa è stata realizzata con il supporto non condizionante di AstraZeneca



Per informazioni:

**Segreteria AISC**

+39 338 747 3575

[www.associazioneaisc.org](http://www.associazioneaisc.org)

[Ufficio Stampa](#)

[Mason&Partners](#)

+39 347 2626993